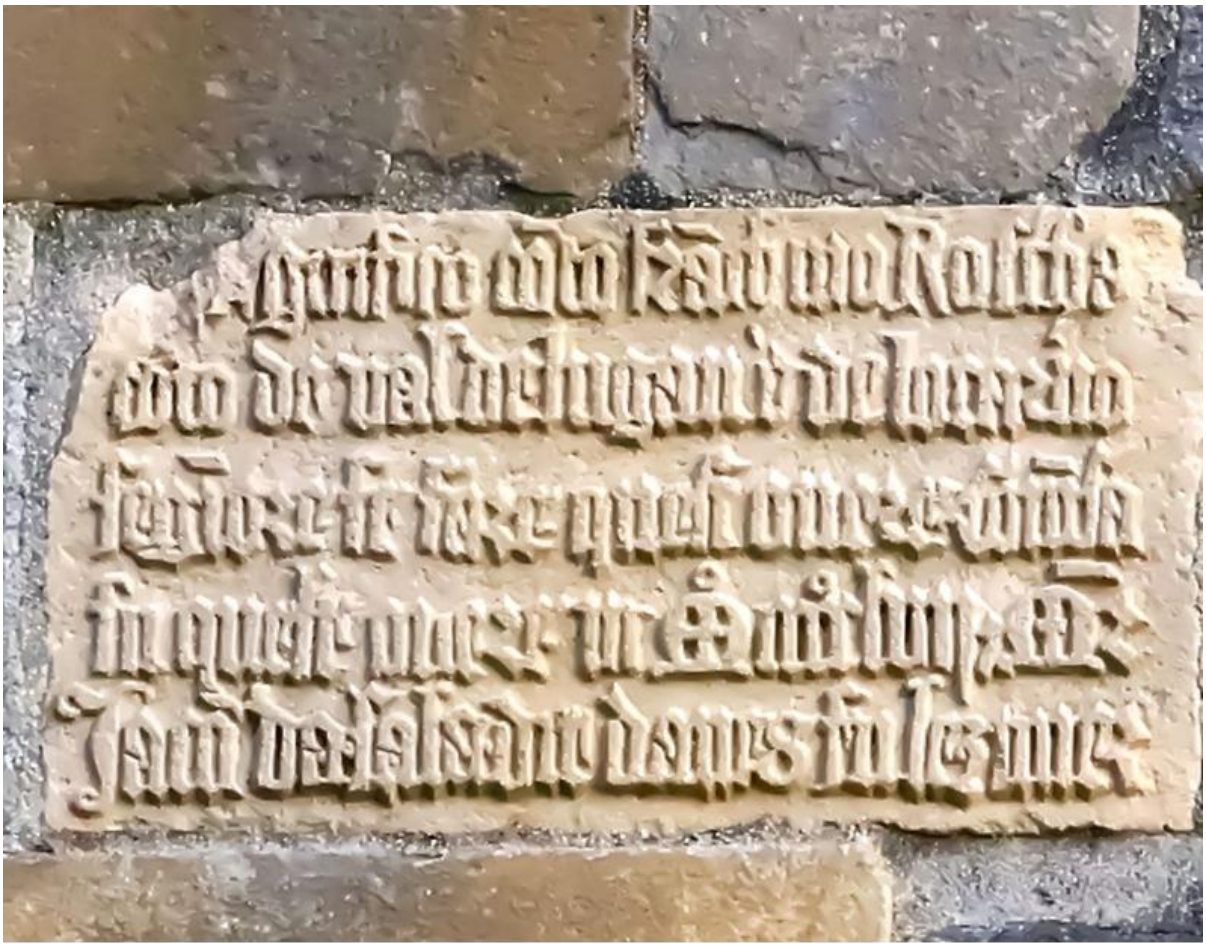
Locarno medievale: crocevia di potere, scambi e memorie

Una visita guidata speciale sulle tracce medievali ancora presenti in Città

VISITA GUIDATA

Museo Castello

Museo Castello



DURATA	90/120 min
NUMERO PARTECIPANTI	Massimo 30
LINGUA	Italiano, francese, tedesco e inglese
COSTO	CHF 230 (I) / CHF 260 (F/D/E)
PRENOTAZIONE	Per riservazioni e informazioni scrivere a: mediazione.musei@locarno.ch o telefonare allo 091 756 31 85 e chiedere di Giada Muto
ENTRATA	CHF 10 p.p. (prezzo scontato per gruppi)

Fin dall'antichità, Locarno si distinse per la sua posizione geografica strategica, posta lungo una fondamentale via lacuale che collegava la Lombardia ai valichi alpini. Tale collocazione privilegiata permette di comprendere più agevolmente le complesse vicende politiche che ne hanno plasmato la storia durante il Medioevo, conferendole una rilevanza duratura nel contesto regionale.

Nel corso dell'età medievale, e fino all'arrivo delle truppe confederate nel 1513, Locarno fu parte integrante del Ducato di Milano, assumendo un ruolo di nodo strategico lungo l'asse commerciale e militare che attraversava le Alpi. Il suo castello, eretto in posizione sopraelevata all'estremità sud-occidentale del nucleo storico, dominava visivamente il Lago Maggiore e controllava, tramite un porto fortificato, l'accesso alla parte superiore del bacino verbano.

Castello Visconteo di Locarno
Via Bartolomeo Rusca 5
6600 Locarno
mediazione.musei@locarno.ch I +41 91 756 31 85

La più antica menzione documentaria del toponimo “Locarno” risale all’anno 807, in un contratto di natura privata. Tuttavia, si suppone che il luogo abbia rivestito un’importanza già in epoca romana, fungendo da sede mercatale, elemento che contribuì alla successiva formazione di una corte regia. Fin dall’alto Medioevo è attestata l’esistenza di una comunità locarnese e asconese, organizzata in vicinanze che gestivano beni comuni — quali alpi, pascoli, boschi e chiese — secondo un modello di autogoverno condiviso.

Nel corso del X secolo, si assistette a un graduale accentramento del potere nelle mani dell’arcivescovo di Milano, a discapito dell’autorità imperiale. Per contrastare l’espansionismo milanese, l’imperatore Enrico II (1002–1004) sottrasse Locarno e il suo territorio all’arcidiocesi milanese, annettendoli alla diocesi di Como.

Un momento significativo si verificò nel 1164, quando l’imperatore Federico I Barbarossa concesse a Locarno un nuovo privilegio di mercato, che nel tempo sarebbe divenuto uno dei più fiorenti della regione. Contestualmente, il borgo ottenne anche la dispensa dall’infeudazione, rafforzando così la propria autonomia giuridica.

Nel medesimo periodo, iniziarono ad emergere alcune potenti famiglie locali — da Besozzo, della Rocca, Duno, Gnosca, Magoria, Muralto, Orelli, Rastelli, Rusconi — le quali, sotto il titolo di Capitanei, assunsero il controllo dei beni ecclesiastici e si arrogarono numerosi privilegi, costituendosi in corporazioni nobiliari (o università dei Nobili). A esse si affiancava, già documentata nel 1224, la Università dei Borghesi nativi, titolare dei diritti collettivi vicinali e della gestione di vaste proprietà comunitarie.

Un ulteriore capitolo di rilievo si aprì nel 1342, con la conquista del Locarnese da parte di Luchino e Giovanni Visconti, vicari imperiali in Lombardia. Essi rafforzarono le strutture difensive della città, consolidando il castello e l’apparato militare. Più tardi, nel 1439, il duca Filippo Maria Visconti infeudò Locarno alla famiglia Rusca di Como, che trasformò l’antico borgo in una piccola corte rinascimentale, animata da una raffinata vita culturale e politica.

Il Medioevo locarnese fu segnato da frequenti conflitti per il controllo del potere locale, da un’intensa attività commerciale e da un costante sviluppo urbanistico che conferì alla città il ruolo di crocevia nevralgico tra l’Italia settentrionale e l’Europa oltralpina.

Questo speciale itinerario accompagna il visitatore alla scoperta delle tracce medievali ancora visibili nel tessuto urbano di Locarno.
È un percorso che intreccia pietre, memorie e architetture, capace di far rivivere, passo dopo passo, l’atmosfera del Medioevo locarnese.
Un invito a leggere la città con occhi nuovi, attraversando le sue strade come si attraversa un racconto: stratificato, intenso, profondamente umano.

DESCRIZIONE DELLA VISITA GUIDATA

Nel corso della visita guidata, si avrà il privilegio di percorrere a piedi il centro storico di Locarno, seguendo un itinerario che conduce alla scoperta di luoghi emblematici, ancora oggi testimoni silenziosi ma eloquenti del suo passato medievale.

Il percorso si snoderà attraverso tappe significative, ciascuna delle quali custodisce memorie architettoniche, spirituali e culturali di straordinario valore:

- la **Chiesa di San Vittore a Muralto**, antichissimo luogo di culto e suggestiva porta d'ingresso al borgo medievale;
- la cosiddetta **Casa del Negromante**, avvolta da leggende e racconti tramandati nei secoli;
- la **Chiesa e il Convento di San Francesco**, fulcro della vita religiosa e comunitaria dal XIII secolo;
- il **Castello Visconteo**, presidio fortificato e simbolo del potere signorile a Locarno.

Chiesa di San Vittore – Muralto

Posta in posizione appartata, ma non per questo marginale, la Chiesa di San Vittore rappresenta uno degli esempi più rilevanti di architettura romanica nel Canton Ticino. Edificata sulle rovine di una villa romana, successivamente trasformata in basilica paleocristiana, essa fu riedificata intorno all'anno Mille in forme romaniche, divenendo la sede della pieve di Locarno. Per secoli essa svolse un ruolo centrale non solo nella vita religiosa ma anche in quella politica del territorio, arricchita da donazioni della nobile famiglia Rusca, signori del luogo. Tuttavia, il declino si manifestò lentamente: nel 1816 la chiesa perse la funzione di parrocchia principale, degradando a semplice chiesa locale.

Oggi, pur isolata dal tessuto urbano che un tempo la circondava, la sua struttura conserva un'aura solenne. I capitelli della cripta e le severe murature romaniche restituiscono un senso di eternità e raccoglimento. L'alterazione del paesaggio circostante, frutto dello sviluppo urbano moderno, non ne ha tuttavia scalfito il valore spirituale e simbolico.

Casa del Negromante – centro storico di Locarno

Situata nel cuore più antico della città, la cosiddetta "Casa del Negromante" è probabilmente l'edificio civile più antico di Locarno. Di origine medievale, appartenne inizialmente alla famiglia Magoria, per poi passare ai landfogti urani nel periodo della dominazione confederata. Il curioso appellativo attuale trae origine da un soprannome attribuito nel XVII secolo a un membro della famiglia Orelli, il quale, secondo la leggenda, si dedicava a pratiche oscure. Dopo un lungo periodo di abbandono e degrado — durante il quale fu adibita a rifugio e dimora precaria — l'edificio venne restaurato negli anni Ottanta del Novecento. Oggi ospita attività commerciali e un ristorante, simbolo della resilienza delle pietre e della capacità di rigenerazione del tessuto urbano.

La Casa del Negromante incarna il fluire del tempo e delle funzioni: da abitazione nobiliare a luogo di mistero e abbandono, fino alla dignitosa rinascita contemporanea.

Chiesa e Convento di San Francesco

Fondati nel XIII secolo, la chiesa e il convento di San Francesco attestano la presenza e l'influenza dell'ordine francescano a Locarno. Questo complesso religioso assunse nel corso dei secoli un ruolo di primo piano non solo per la vita spirituale, ma anche per la società civile. La chiesa ospitò sepolture aristocratiche, solenni giuramenti, assemblee pubbliche e persino momenti politici cruciali. Le trasformazioni architettoniche, avvenute soprattutto in epoca rinascimentale e barocca, arricchirono la struttura di elementi decorativi di pregio, in armonia con la sobrietà francescana.

La soppressione dell'ordine nel XIX secolo ne segnò la decadenza religiosa, ma non il fascino. Oggi,

le sue navate raccontano la stratificazione del tempo e accolgono il visitatore in uno spazio che fu, insieme, sacro e civico. Un invito alla contemplazione della storia, della bellezza e del ruolo comunitario dei luoghi religiosi.

Castello Visconteo – nucleo medievale di Locarno
Maestosa testimonianza del potere feudale e della centralità strategica di Locarno, il Castello Visconteo venne edificato e ampliato tra Medioevo e Rinascimento. In origine struttura difensiva a controllo del lago e delle vie verso i passi alpini, divenne sotto i Rusca una raffinata residenza signorile, una piccola corte rinascimentale affacciata sul Verbano. Con la conquista svizzera, gran parte della struttura venne smantellata, conservando tuttavia la porzione residenziale, adattata a sede dei balivi confederati. Nei secoli successivi, il castello fu sede amministrativa, poi governativa, e infine trasformato in museo civico.
La varietà architettonica — dai merli ghibellini alla loggetta rinascimentale, dalle prigioni ai graffiti carcerari — restituisce l'immagine di un luogo che fu teatro di potere, di giustizia e di memoria. Camminare tra le sue sale e cortili significa attraversare secoli di storia e cogliere, in ogni pietra, l'ambizione, il declino e la rinascita della città.

Conclusione
Locarno medievale emerge, lungo questo itinerario, non soltanto attraverso la fisicità delle sue pietre, ma soprattutto tramite la stratificazione delle storie, dei simboli e dei significati che quei luoghi evocano. Questa passeggiata storico-simbolica permette di riscoprire l'identità profonda della città, invitando lo sguardo a oltrepassare la superficie del quotidiano per cogliere ciò che il tempo ha lasciato in eredità.
È un invito a guardare con occhi nuovi i luoghi familiari, lasciandosi guidare dal passato per comprendere con maggiore consapevolezza il presente.

SVILUPPO DELLA VISITA GUIDATA

La mediazione si svilupperà attraverso i seguenti punti:

1. Accoglienza dei visitatori presso la Stazione FFS di Locarno-Muralto
2. Spiegazione del tipo di percorso che si andrà a svolgere
3. Spostamento a piedi verso la Chiesa di San Vittore
4. Storia e architettura della Chiesa di San Vittore
5. Spostamento a piedi verso la Casa del Negromante
6. Storia della Casa del Negromante
7. Spostamento a piedi verso la Chiesa e Convento di San Francesco
8. Storia e architettura della Chiesa di San Francesco
9. Spostamento a piedi verso il Castello Visconteo
10. Storia e architettura del Castello nella corte e conclusione
11. Visita del castello in via autonoma

OBIETTIVI

- **Fornire una panoramica storica, culturale e architettonica della Locarno medievale, mettendo in risalto i luoghi e gli elementi significativi di questo periodo.**
- **Comprendere il ruolo politico, religioso e commerciale di Locarno nel Medioevo.**
- **Riconoscere gli elementi architettonici e urbanistici medievali**
- **Valorizzare il patrimonio culturale e monumentale del centro storico**
- **Favorire un'esperienza immersiva attraverso storie e testimonianze materiali**
- **Raccogliere impressioni personali e riflessioni storiche.**